

Dal prossimo autunno una quarantina di studenti stabilmente nelle aule

L'Ateneo riempie il Badini

Nel centralissimo palazzo di piazza Cavour una facoltà e due master

Loris Del Frate

PORDENONE

Alla fine l'amministrazione comunale di Pordenone ha visto giusto: da novembre a palazzo Badini, nel cuore della città, ci saranno almeno una quarantina di studenti tra ragazzi iscritti alla specialistica di Scienze multimediali e quanti, invece, frequenteranno il dottorato dello stesso corso.

Non a caso nei giorni scorsi la giunta municipale guidata da Sergio Bolzonello ha approvato la delibera portata dall'assessore Chiara Mio che stabilisce i termini del comodato gratuito. In pratica il Comune, proprietario di palazzo Badini (è costato 7 milioni e mezzo più due di riatto) lo cede in comodato gratuito al Consorzio universitario con un contratto di 5 anni più 5.

La clausola più importante è che l'immobile serva non solo per i Master e le cerimonie di conferimento delle lauree, ma anche e soprattutto per portare in città gli studenti. «È così sarà - spiega il presidente del Consorzio, Antonio Sartori di Borgoricco - perchè tra qualche giorno firmeremo il contratto a tre: noi,



UNIVERSITÀ

Palazzo Badini in piazza Cavour a Pordenone sarà la sede del corso universitario in Scienze e tecnologie multimediali che sarà spostato in centro da via Prasecco

il rettore dell'ateneo udinese Cristiana Compagno e il Comune di Pordenone. A palazzo Badini arriverà la specialistica di Scienze multimediali e il dottorato. C'è spazio per i laboratori e le aule per la didattica: il prossimo settembre sarà tutto pronto. Possiamo dire che in centro arriveranno circa una quarantina di

persone. A questo - conclude Sartori di Borgoricco - non dimentichiamo che palazzo Badini ospiterà anche i master e altre iniziative. Credo che l'università in centro possa generare un discreto indotto». Anche l'attività dei due master recentemente istituiti (uno in Industrial design, l'altro per formare Energy mana-

ger) e per i quali le iscrizioni continueranno fino a fine maggio porteranno un certo giro di studenti e frequentanti.

Dopo le polemiche delle settimane scorse, dunque, si chiude la vicenda sull'utilizzo di palazzo Badini che rischiava, a causa della riforma universitaria, di restare una cattedrale (vuota) in centro. Invece non sarà così. Difficile anche pensare a questo punto che il nuovo sindaco, indipendentemente da chi vincerà, possa *sfrattare* l'Università prima del tempo stabilito.

© riproduzione riservata

INIZIATIVA

Già a giugno
i corsi post-laurea

L'ACCORDO

A giorni la sigla
con il rettore